



Città metropolitana di Torino

Corso Inghilterra 7  
10138 - TORINO (TO)  
Telefono 011.8616211

**D.U.V.R.I.**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**  
**Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

**OGGETTO:** APPALTO SPECIFICO 3906283 "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI PERTINENZA DEGLI IMMOBILI NELL'AMBITO SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DEI SERVIZI AGLI IMMOBILI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" PER L'ATTIVAZIONE DI N. 4 CONVENZIONI - LOTTO 1: ENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - CIGA03C7EE399 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALL'OPERATORE ECONOMICO AMBIENTE LAVORI INFINITE SOLUZIONI SRL.

**COMMITTENTE:** **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**  
**Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia. Direzione Edilizia**  
**Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino**

**CANTIERE** PLESSI SCOLASTICI E IMMOBILI PATRIMONIALI DI COMPETENZA DELLA  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Ottobre 2024

## Sommario

<b>1. Introduzione</b> .....	3
Premessa .....	3
Riferimenti normativi principali .....	4
Glossario.....	4
Metodo di valutazione del rischio.....	6
<b>2. Anagrafica dell'appalto e dei soggetti con compiti di sicurezza</b> .....	8
Scheda identificativa dell'appalto .....	8
<b>3. Descrizione delle lavorazioni presenti in istituto</b> .....	10
Superfici e destinazioni .....	10
Attività presenti .....	10
Rischi presenti.....	10
<b>4. Descrizione dei lavori edili</b> .....	12
Elenco della lavorazioni .....	12
<b>5. Dichiarazione del Committente:</b> .....	15
<b>6. Dichiarazione congiunta di Committente ed Appaltatore:</b> .....	15
<b>7. Dichiarazione dell'Appaltatore:</b> .....	16
<b>8. Dettagli di coordinamento</b> .....	17
<b>9. Norme comportamentali</b> .....	18
<b>10. Servizi e procedure di emergenza</b> .....	20
Procedure operative del piano di emergenza .....	20
Servizi di protezione e soccorso presenti in azienda.....	21
Vie di fuga presenti in azienda .....	21
Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice.....	21
Verificare le interferenze con i seguenti sistemi a rete .....	22
<b>11. Coordinamento tra i lavoratori dell'istituto e dell'impresa</b> .....	23
Sovrapposizione temporale .....	23
Utilizzo di impianti comuni.....	23
Sovrapposizione spaziale .....	24
<b>12. Rischi presenti in istituto</b> .....	25
Elenco dei rischi aziendali e relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'istituto .....	25
Elenco dei rischi aziendali che si trasmettono ai lavoratori dell'impresa e misure di prevenzione e di coordinamento .....	27
<b>13. Rischi derivanti dalle lavorazioni dell'impresa</b> .....	31
Elenco dei rischi che si trasmettono ai lavoratori dell'istituto .....	31
Misure di prevenzione e di coordinamento .....	35
<b>14. Costi della sicurezza</b> .....	37
Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza .....	37
<b>15. Validità e revisione del D.U.V.R.I.</b> .....	37
<b>16. Sottoscrizione del D.U.V.R.I.</b> .....	37
<b>Allegato 1 - Verbale di sopralluogo</b> .....	38
<b>Allegato 2 - Modello - Verbale di cooperazione e coordinamento</b> .....	40

## 1. Introduzione

### Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. dispone che, nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture, il datore di lavoro committente "promuove la cooperazione ed il coordinamento" tra i diversi datori di lavoro, compresi gli eventuali subappaltatori, presenti all'interno dell'istituto (azienda o di una singola unità produttiva della stessa), al fine della attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per eliminare, anche attraverso la informazione reciproca, i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività lavorative.

Per i fini di cui sopra l'art. 26 dispone anche, al comma 3, che il datore di lavoro committente elabori un Unico Documento di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Con la avvenuta introduzione, nell'art. 26 del richiamato D.Lgs. n. 81/2008, del comma 3-ter, nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente il soggetto che affida il contratto redige il D.U.V.R.I. "recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto". Tale D.U.V.R.I. è integrato dal "soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto", prima dell'esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi oggetto di espletamento dell'appalto e tale integrazione, "sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Il presente documento si configura quindi quale "DUVRI ricognitivo" della Città' Metropolitana di Torino, relativo alla esecuzione dell'appalto **DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI**, e sarà trasmesso al Dirigente scolastico datore di lavoro dell'edificio scolastico, ai fini della necessaria informazione e per le integrazioni di rispettiva competenza ai sensi dell' art. 26 - comma 3ter - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

### Riferimenti normativi principali

La normativa principale di riferimento in materia di appalti di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri è la seguente:

- D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.: Codice dei contratti pubblici;
- D.Lgs. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.: Regolamento di esecuzione del D.Lgs. n. 163/2006;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4/2007.
- Determinazione dell'Autorita' di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubblicato sulla G.U. n. 64 del 15/03/2008). Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi e determinazione dei costi della sicurezza.

### Glossario

**DUVRI:** è il documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze tra le attività che abitualmente svolge il committente e le attività che l'affidatario andrà a svolgere in forza di apposito contratto. Il DUVRI indica altresì le eventuali misure di sicurezza che verranno adottate al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre le interferenze. L'elaborazione del DUVRI presuppone il coordinamento e la collaborazione fra committente affidatario ed eventuali terze parti come di seguito definite, in qualità di datori di lavoro;

**Committente:** è il soggetto che ha commissionato la fornitura/ prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato;

**Affidatario:** è il soggetto a cui il committente ha affidato l'esecuzione della fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato. Ai sensi del presente documento rientrano nella definizione di "affidatario": gli appaltatori; i prestatori d'opera anche di natura occasionale; i prestatori d'opera intellettuale; le agenzie di somministrazione di lavoro; i collaboratori a progetto; i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; lavoro senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2222 c.c.);

**Prestatore d'opera intellettuale:** è il soggetto iscritto ad albi e ruoli che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro (opera intellettuale) senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2229 c.c. e segg.);

**Agenzia di somministrazione di lavoro:** è la società che, in possesso di determinati requisiti giuridico-legali nonché delle apposite autorizzazioni ministeriali, fornisce lavoratori a società terze (utilizzatrici), al verificarsi di determinate situazioni previste dalla legge;

**Terze parti coinvolte:** sono i soggetti nella loro qualità di subappaltatore, proprietario dell'immobile destinatario della prestazione oggetto del contratto o altro;

**Datore di lavoro (DL):** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche amministrazioni è datore di lavoro il dirigente o il funzionario che ha poteri di gestione, autonomia gestionale intesa sia in termini di poteri decisionali sia di spesa, individuato e nominato dall'organo di vertice aziendale (art. 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008);

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

**Addetto del servizio di prevenzione e protezione (ASPP):** è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro collabora con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

**Medico competente (MC):** è il medico che in possesso di determinati titoli, requisiti formativi e professionali e nomina diretta del datori di lavoro, collabora con lo stesso datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria a livello aziendale (art. 1 lett. h) del D. Lgs. 81/2008);

**Luogo di lavoro:** sono i luoghi destinatari della fornitura o della prestazione nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 del D. Lgs. 81/2008);

**Lavoratore:** è la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (al lavoratore sono equiparati il socio lavoratore di cooperative o di società, l'associato in partecipazione: l'allievo di istituti di istruzione ed universitari, i partecipanti a corsi di formazione) (art. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008);

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 1 lett. r) del D. Lgs. 81/2008);

**Prevenzione:** complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (art. 1 lett. n) del D. Lgs. 81/2008);

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impegno o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 1 lett. s) del D. Lgs. 81/2008);

**Piano di emergenza:** è il documento che, con riferimento a situazioni di emergenza, indica e descrive le misure nonché le procedure atte ad evitare l'insorgenza di eventi pericolosi; di gestire l'evacuazione dei lavoratori, nonché gli interventi di primo soccorso;

**Percorso obbligato:** è il percorso individuato dal Committente e condiviso dal fornitore per il raggiungimento del luogo di svolgimento della fornitura o prestazione che consente di eliminare e, ove non possibile, ridurre le interferenze.

### Metodo di valutazione del rischio

1	Molto Basso		Lieve	Modesta	Grave	Gravissima
2	Basso					
3	Medio		Magnitudo			
4	Alto		1	2	3	4
Improbabile		Frequenza	1	1	2	2
Possibile			2	1	2	3
Probabile			3	2	3	4
Molto Probabile			4	2	3	4

E' stata valutata la probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua Magnitudo (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima). Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la entità del rischio, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione, ...);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. Norme legali nazionali ed internazionali;
2. Norme tecniche e buone prassi;
3. Linee Guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

I principi gerarchici della prevenzione dei rischi in istituto sono:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Azioni da intraprendere in funzione del livello di RISCHIO

Livello di Rischio	Azione da intraprendere
<b>MOLTO BASSO</b>	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati o sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate.
<b>BASSO</b>	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo. Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate.
<b>MEDIO</b>	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili.
<b>ALTO</b>	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.

## 2. Anagrafica dell'appalto e dei soggetti con compiti di sicurezza

### Scheda identificativa dell'appalto

<b>COMMITTENTE</b>	
<b>Ragione sociale e sede legale</b>	Citta' Metropolitana di Torino Corso Inghilterra n.7 - 10138 Torino
<b>R.U.P. e RESPONSABILE DEI LAVORI</b>	Arch. Marco ROSSO Dirigente Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino tel. 011.8616103
<b>Responsabile del S.S.P.</b>	
<b>Medico competente</b>	

<b>PROGETTISTA</b>	
--------------------	--

<b>DIRETTORE DEI LAVORI</b>	
-----------------------------	--

<b>APPALTATORE</b>	<b>AMBIENTE LAVORI INFINITE SOLUZIONI SRL</b>
Sede legale	Roma (RM), Via Eleonora Duse, 55
<b>Titolare della impresa</b>	
P. IVA e C.F.	13515181009
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b>Vedi pos</b>
<b>Referente tecnico</b>	<b>Vedi pos</b>
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	<b>Vedi pos</b>
<b>Responsabile della sicurezza</b>	<b>Vedi pos</b>

<b>CONTRATTO DI APPALTO</b>	
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	APPALTO SPECIFICO 3906283 "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI PERTINENZA DEGLI IMMOBILI NELL'AMBITO SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DEI SERVIZI AGLI IMMOBILI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" PER L'ATTIVAZIONE DI N. 4 CONVENZIONI - LOTTO 1: ENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - CIGA03C7EE399 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALL'OPERATORE ECONOMICO AMBIENTE LAVORI INFINITE SOLUZIONI SRL
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRATTO</b>	2.594.645,49 € EURO (IVA esclusa)

<b>DURATA DEI LAVORI</b>	Ottobre 2024 – Ottobre 2028
<b>SEDE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>	ISSS MAGAGOTTO
	VIA MONTE CORNO, 34 - TORINO (TO)
Datore di lavoro (non coincidente con il Committente)	Dirigente Scolastico
Responsabile della Sicurezza	R.S.P.P. Mario Pedron
Responsabile della Sicurezza	A.S.P.P. _____ _____
Medico competente	_____
Utenza generalmente presente nell'edificio	Utenza scolastica, docenti, personale scolastico

### 3. Descrizione delle lavorazioni presenti in istituto

#### Superfici e destinazioni

Aree verdi di pertinenza dell'edificio scolastico.

#### Attività presenti

<p>Breve descrizione delle attività prevalenti che si svolgono solitamente nell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività scolastiche (didattica, laboratori, ricreazione, ecc..)</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>
---

#### Rischi presenti

Rischi generali	Indicazioni
Incendio	Azienda superiore ai 500 dip; Centrale termica presente – Presente chiara indicazione delle vie di fuga e della procedura di emergenza ed evacuazione. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Elettrico	Fornitura 380 Volt entrata in BT e con distribuzione su tutto lo stabile 220/380, quadri di zona al piano in armadi a parete, rete di linea continua su tutto lo stabile. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Microambientale	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.

Rischi specifici	Indicazioni
Videoterminali	Nel normale uso quotidiano. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Movimentazione mezzi	E' presente un flusso in ingresso e uscita di merci con auto e furgoni; inoltre vi e' movimentazione di persone in auto. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Chimico	Il rischio chimico e' legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia. Inoltre sono presenti solventi all'interno dei laboratori chiusi a chiave e nei quali è vietato l'accesso ai non autorizzati. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.

Esplosione	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Biologico	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Amianto	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche (non vengono superati i valori inferiori d'azione), possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Movimentazione manuale dei carichi	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Radiazioni ionizzanti (radon)	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Agenti cancerogeni e mutogeni	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Agenti biologici	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile
Stress da lavoro correlato	Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile

#### **4. Descrizione dei lavori**

Esecuzione del servizio di manutenzione del verde orizzontale e verticale :

Trattamento e taglio di manti erbosi, trattamento e potatura siepi ed arbusti, Interventi di potatura e/o abbattimento di piante ad alto fusto, ecc...

#### **5. Dichiarazione del Committente:**

**La Citta' Metropolitana di Torino**, nella persona del Dirigente del dipartimento di Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia. Direzione Edilizia Scolastica, **in qualità di Committente non coincidente con la figura del Datore di Lavoro della sede ove sarà eseguito il contratto di appalto**

##### **DICHIARA**

- che data la tipologia degli interventi oggetto dell'appalto, non è possibile evitare interferenze con le attività svolte nella sede destinataria dei lavori ;
- che il presente documento si configura quale documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard (DUVRI "ricognitivo") relativi alla tipologia delle prestazioni lavorative, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 - comma 3 ter - del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Il Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni lavorative dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 26 - comma 3 ter - del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. integra il presente DUVRI "ricognitivo" riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'Appaltatore, integra gli atti contrattuali.

#### **6. Dichiarazione congiunta di Committente ed Appaltatore:**

---

La Citta' Metropolitana di Torino, nella persona del Dirigente del dipartimento di Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia. Direzione Edilizia Scolastica, **in qualità di Committente (non coincidente con la figura del Datore di Lavoro della sede ove sarà eseguito il contratto di appalto)** e l'Appaltatore,

#### **CONSAPEVOLI**

- degli obblighi derivanti dalla avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori di cui trattasi;
- degli obblighi di valutazione dei rischi, di scambio di informazioni, di cooperazione e di coordinamento, previsti dall'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, riferiti in particolare ai rischi da interferenze tra varie attività lavorative;
- delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo in caso di violazione degli obblighi sopra descritti

#### **ESPRIMONO**

per quanto di propria rispettiva competenza:

- la volontà di cooperare e di coordinarsi per quanto riguarda l'individuazione dei rischi da interferenza e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai suddetti rischi ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle persone a qualsiasi titolo presenti nella sede oggetto dei lavori;
- l'impegno a scambiarsi in itinere le reciproche informazioni per eliminare i rischi da interferenza.

#### **DICHIARANO**

- che rimane a carico dell'Appaltatore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti secondo quanto previsto nel POS o altro Piano di sicurezza;
- che rimangono a carico di ciascuna parte, per quanto di rispettiva competenza, gli eventuali intervenuti maggiori oneri della sicurezza connessi alla eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza relativi all'appalto in questione;

- che qualora il Committente, anche a seguito di segnalazioni del Dirigente scolastico, riscontri eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, capaci di dare luogo ad un pericolo grave ed immediato per le persone presenti, le attività verranno sospese;

## **7. Dichiarazione dell'Appaltatore:**

L'Appaltatore, che nella presentazione dell'offerta ha dichiarato congrui gli oneri per la sicurezza,

### **SI IMPEGNA**

- **a rispettare** quanto prescritto nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) consegnati al Committente relativo ai lavori in oggetto, che si intendono allegati al presente documento;
- **a prendere conoscenza** delle informazioni del Datore di lavoro (Dirigente scolastico) della sede dove saranno eseguiti i lavori oggetto del contratto di appalto relative ai rischi specifici, alle procedure di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione;
- **a formalizzare accordi** con il Datore di lavoro (Dirigente scolastico), in appositi verbali di coordinamento, relativi alle misure da attuare con riferimento ai rischi interferenziali specifici tra le attività lavorative dell'appaltatore e dell'istituto scolastico;
- **a comunicare preventivamente** al Committente e al Datore di lavoro della scuola (Dirigente scolastico), o loro delegati per il contratto dei lavori in oggetto, ogni azione che comporti un rischio aggiuntivo all'interno dei luoghi di lavoro eventualmente non contemplato nel presente documento;
- **a informare il proprio personale** dei rischi, delle procedure di emergenza e di evacuazione e sul comportamento da tenere in caso di necessità, prima dell'accesso del personale stesso ai luoghi sopra indicati;
- **a utilizzare solo ed esclusivamente prodotti a norma e solo quelli dichiarati**, di cui vengono messe a disposizione a richiesta del committente le schede di sicurezza;
- **a utilizzare solo ed esclusivamente attrezzature a norma e solo quelle dichiarate** con formazione d'uso adeguata, e rendere disponibile l'indice delle relative schede di sicurezza;
- **a fornire a tutto il proprio personale**, ai sensi dell'art. 20 e 26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., **il tesserino di riconoscimento che deve essere da esso esposto**, consapevole delle sanzioni previste in caso di mancato adempimento a tale obbligo.

## **8. Dettagli di coordinamento**

L'impresa appaltatrice opererà nell'area interna al plesso scolastico ed all'esterno entro l'area di cantiere nei giorni dal lunedì al venerdì in orario di apertura dell'istituto scolastico salvo la necessità di operare in orari extra scolastici previa disponibilità concordata con il Dirigente scolastico datore di lavoro.

L'accesso carrabile e pedonale per gli addetti dell'impresa appaltatrice non è coincidente con l'accesso carraio e pedonale degli studenti ed è quindi separato da quello utilizzato dagli utenti dell'istituto; tenendo presente che il carraio è anche utilizzato da docenti ed operatori, anche con automezzi propri, ne verrà inibito l'uso per tutta la durata dei lavori.

Per lo svolgimento delle forniture e relative pose in opera, l'impresa appaltatrice dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

Ai fini di quanto previsto dal presente articolo e della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, si darà corso a riunioni periodiche tra il Committente dell'appalto, il Dirigente scolastico, datore di lavoro della struttura scolastica e l'Appaltatore, in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi.

L'impresa appaltatrice si impegna a partecipare ed a rendere periodici i momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

## **9. Norme comportamentali**

Fermi restando gli obblighi che l'art. 26 - comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008 pone in capo ad Dirigente scolastico datore di lavoro (NON coincidente con il Committente), in ottemperanza all'art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, **il Committente** (Città Metropolitana di Torino):

- prende in considerazione i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto anche in relazione all'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare;
- individua le misure di prevenzione da adottare;
- pone in essere ogni necessaria attività di informazione, di cooperazione e coordinamento degli interventi, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi derivanti da interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività degli istituti scolastici.

**L'Appaltatore deve:**

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'utenza scolastica e di tutto il personale addetto;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Istituto scolastico ove si opera in seguito denominato "Struttura" e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento della consegna dei lavori;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella struttura scolastica e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;
- avvisare gli operatori presenti e il Dirigente scolastico datore di lavoro (o suo delegato) per essere messi a conoscenza, prima di eseguire i lavori laddove vi siano attività in corso, delle situazioni particolari e dei rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.);
- prendere preventivamente accordi con il Dirigente scolastico datore di lavoro (o suo delegato), per necessità inerenti le loro prestazioni, se i lavoratori dell'impresa appaltatrice debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali, al termine della giornata lavorativa, negli spazi resi disponibili dalla struttura scolastica, nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine in modo da non intralciarne l'attività;
- mantenere riservato quanto verrà a conoscere in merito alla organizzazione e alle attività svolte dalla struttura scolastica.

#### **Il personale dell'Appaltatore deve:**

- indossare gli indumenti di lavoro;
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione in modo visibile sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio di eventuali ed eccezionali interventi su attrezzature e/o macchinari, in relazione alle attività svolte;
- accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria degli studenti e/o operatori della Struttura;
- movimentare materiale e cose in sicurezza, e con l'ausilio di appositi carrelli;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;

- attenersi scrupolosamente, in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza che verrà messo a disposizione dal Dirigente scolastico datore di lavoro o suo delegato prima dell'inizio dei lavori.

**Il personale dell'Appaltatore non deve:**

- fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- usare materiali e/o attrezzature di proprietà della Struttura;
- abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

di contenimento dell'inquinamento ambientale:	obbligo di rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
di rimozione rifiuti:	obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.

In caso di emergenza, l'Impresa appaltatrice, nonché gli eventuali subappaltatori e i lavoratori autonomi, devono seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza dell'Istituto, relativamente ai cui contenuti è fatto obbligo informare e formare i propri lavoratori e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

## **10. Servizi e procedure di emergenza**

### Procedure operative del piano di emergenza

<b>Istruzioni di Emergenza Generali</b>	<b>PROCEDURA</b>	<b>Mod. IEG per Esterni</b>	
	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	Rev. n. 001 del 31/05/11	Pag. 1 di 2
<p>L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EMERGENZA ed EVACUAZIONE</b></li> </ul> <p>Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi propri del reparto (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza.</p> <p>La condizione di EMERGENZA è segnalata dal <b>suono continuo di una sirena</b> diffuso dal sistema di segnalatori acustici distribuiti in tutta l'area dell'istituto..</p> <p>Al suono di questa sirena, le persone presenti escono dall'edificio seguendo il percorso indicato dalla segnaletica esposta (cartellonistica verde, piani di evacuazione, totem informativi) e raggiungono il <b>PUNTO DI RACCOLTA</b> indicato nelle planimetrie di evacuazione affisse nei corridoi.</p>			

SITUAZIONE	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AVVISTAMENTO</b> <i>Chiunque noti una situazione di emergenza deve:</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Avvisare immediatamente il personale dell'Istituto</b> più vicino descrivendogli l'accaduto.</li> <li>• Il personale della scuola si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo, facendo attivare lo stato di allarme.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia.</li> <li>• Non avvertire nessuno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EMERGENZA</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interrompere il lavoro</b>, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli ecc.) che potrebbero creare intralcio.</li> <li>• Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi etc.).</li> <li>• <b>Fare ritorno velocemente</b> alla propria area e mettersi a disposizione del proprio Referente sicurezza.</li> <li>• Nel caso il ritorno alla propria area fosse impedito dall'espandersi dell'emergenza accordarsi al personale non coinvolto <b>segnalando la propria presenza</b>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Girare per l'Istituto.</li> <li>• Continuare ad eseguire lavori.</li> <li>• Ingombrare le vie di esodo.</li> <li>• Intralciare in qualche modo le squadre di emergenza.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EVACUAZIONE</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Convergere ordinatamente nel punto di raccolta assegnato</b> seguendo le istruzioni del personale della scuola.</li> <li>• Il "Referente sicurezza" della Impresa Appaltatrice effettuerà l'appello e riferirà al responsabile della sicurezza della sede di svolgimento dei lavori sulle presenze e sulle eventuali persone mancanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi prendere dal panico.</li> <li>• Allontanarsi dai punti di raccolta.</li> </ul>

Servizi di protezione e soccorso presenti in azienda.

Indicare i servizi di protezione e soccorso presenti in istituto:

Verificare i sistemi di primo soccorso, dotarsi di cassetta di pronto soccorso e analizzare il percorso per raggiungere l'Ospedale C.T.O. di Torino (struttura ospedaliera più vicina, dotata di Pronto Soccorso funzionante), dotarsi dei riferimenti telefonici utili in caso di emergenza.

#### Vie di fuga presenti

Analizzare il sistema di evacuazione della struttura scolastica.

I riquadri in rosso con all'interno una E identificano gli estintori disponibili.

Le frecce verdi identificano le vie di fuga da utilizzare in caso di evacuazione.

#### Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

Con riferimento al POS dell'Impresa appaltatrice e' necessario analizzare i seguenti fattori:

#### Attrezzature di primo soccorso: Camera di medicazione.

Nell'istituto e' presente un locale adibito a camera di medicazione. La camera è arredata con un letto completo di materasso, cuscino, due coperte di lana e acqua da bere e per lavarsi, di sapone e asciugamani a perdere. Nella camera è installata una cassetta di medicazione il cui contenuto è definito dalla legge.

#### Avvisatori acustici: Girofari ed altri segnalatori

Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo.

#### Mezzi estinguenti:

In cantiere viene tenuto in efficienza almeno un estintore a polvere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

- Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.
- Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

- 
- Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.
  - Classe D. Incendi di materiali metallici
  - Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.

Verificare le interferenze con i sistemi a rete

## 11. Coordinamento tra i lavoratori dell'istituto e dell'impresa

### Sovrapposizione temporale

PRESENTI	ORARIO DI LAVORO									
	7.00 8.00	8.00 9.00	9.00 10.00	10.00 11.00	11.00 12.00	12.00 13.00	13.00 14.00	14.00 15.00	15.00 16.00	16.00 17.00
DIPENDENTI SEDE										
STUDENTI										
IMPRESA APPALTATRICE										
INTERFERENZE										
Autorizzazione ai mezzi dell'impresa appaltatrice		9.00	11.00		12.00 13.00		14.00 16.45	16.45 17.30	17.30	

Tutte le attività lavorative che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano operativo di sicurezza e il piano sostitutivo di sicurezza delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

### Utilizzo di impianti comuni

E' previsto l'utilizzo di impianti comuni. Per i servizi igienico assistenziali si fara' riferimento ad idonei locali del plesso scolastico dotati di adeguate caratteristiche.

Diversamente si consiglia di optare per convenzione con esercizi pubblici esterni.

### Sovrapposizione spaziale

Incidenza dei lavori edili sulla viabilità interna e delimitazione delle zone oggetto dei lavori con indicate le zone oggetto dei lavori e le modalità di delimitazione delle stesse:

Andranno ridotte al minimo le interferenze con l'utenza scolastica avendo l'accortezza di delimitare i percorsi carrai e comunque di assistere i mezzi durante le manovre nel caso di presenza di attività scolastica, saranno utilizzati orari di lavoro diversi rispetto a quelli di maggior flusso di entrata e di uscita dalla scuola degli utenti ed in particolare verrà posta attenzione all'interno del complesso avendo cura di moderare la velocità (questo anche in caso di assenza dell'attività scolastica).

Nessuna operazione all'interno di aree o spazi normalmente utilizzati per l'attività didattica deve essere effettuata autonomamente dal personale della impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta redazione - da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento del servizio affidato - del verbale di cooperazione e coordinamento relativo alla nuova attività.

Nel caso in cui dall'esame dell'elaborato grafico del diagramma di Gantt fossero visibili sovrapposizioni di lavorazioni si precisa che le stesse risultano temporali in quanto le attività si svolgono in aree distinte. Dunque lo sfalsamento spaziale consente la sovrapposizione temporale senza dare origine ad interferenze.

## 12. Rischi presenti in istituto

### Elenco dei rischi aziendali e relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'istituto

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dall'istituto:

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere i lavori, si riportano in allegato al presente documento.

<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dall'istituto</b>
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione; Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo; guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue; guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detergenti, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio (fotografia, educazione tecnica, ecc.) di sostanze chimiche. mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri (carteggiature di legno, vernice, tinteggiature, ecc.). guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni; guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice; guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il rischio di improvvisa rottura di vetri o contatto con parti taglienti
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.
Lavoro al videoterminale	Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa. Redazione da parte del personale amministrativo, con periodicità almeno semestrale (o inferiore secondo il giudizio del D.S.G.A.) di una scheda da cui risulti chiaramente il tempo di utilizzo dell'attrezzatura. Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale. Uso di arredi ergonomici.
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dall'istituto
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	<p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;</p> <p>I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza;</p> <p>Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili".</p> <p>Non vengono assegnati un numero elevato di casi difficili agli insegnanti di sostegno.</p>
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche e di esercitazione limitatamente ai soli laboratori scientifici. Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <p>reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato.</p> <p>prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</p> <p>immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento;</p> <p>non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili;</p> <p>non sostituire i contenitori originali;</p> <p>eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</p> <p>non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</p> <p>Laboratori: l'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza e i DPI necessari. L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione. In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione. I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi. Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Disposizioni in materia antincendio	<p>Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <p>estintori a polvere: controllo semestrale e revisione ogni 36 mesi secondo norma UNI 9994;</p> <p>rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3)</p> <p>illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52)</p> <p>porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998)</p> <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; di tutte le porte sulle vie di uscita, della segnaletica direzionale e delle uscite. Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze</p> <p>Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza. Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno. Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.</p>

**Elenco dei rischi aziendali che si trasmettono ai lavoratori dell'impresa e misure di prevenzione e di coordinamento**
**RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE**

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>1. Affidamento di lavori a imprese esterne</b>  Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.	Basso	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p> <p>Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di cui al presente appalto ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Inoltre sarà a sua cura evitare che polvere, rumore e altri pericoli possano causare danni o disagi a personale ed allievi della scuola. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività, queste ultime saranno sospese e posticipate.</p>	<p>Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>
<b>2. Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</b>  Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	<p>Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di cui al presente appalto ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.</p> <p>Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di cui al presente appalto, queste ultime saranno sospese e posticipate.</p> <p>Nell'accedere ai piazzali ed alle corti delle sedi oggetto dell'appalto, il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada, procedendo "a passo d'uomo" e dando sempre la precedenza al pedone, salvo diverse indicazioni di regolamentazione del traffico veicolare esplicitamente apposte dal Datore di Lavoro con idonei segnali.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</p>

<p><b>3. Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola.</b></p> <p>Conseguenze: investimenti, urti</p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	<p>Basso</p>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</li> <li>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</li> </ul>
<p><b>4. Accesso alle aree oggetto di lavori.</b></p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare e confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). In caso di intrusione nelle aree oggetto dell'appalto di personale non autorizzato, le operazioni di lavoro verranno immediatamente sospese, avvertendo nel contempo il Committente perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</li> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> </ul>
<p><b>5. Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso le sedi oggetto del presente appalto di attrezzature e materiali vari</b></p>	<p>Presenza di materiale sul luogo di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>Attrezzature e materiali vari dovranno essere custoditi in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree perimetrate, ecc.). Tali attrezzature e materiali vari non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Eventuali anomalie devono essere segnalate al Referente del Datore di Lavoro della sede.</p>	
<p><b>6. Smaltimento rifiuti</b></p> <p>Conseguenze: tagli, abrasioni</p>	<p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente</p>	
<p><b>7. Emergenza</b></p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie</p>	<p>Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p>

			<p>esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p>	
<p><b>8. Emergenza</b></p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.</p>	<p>Basso</p>	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio Prevenzione Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.</p>
<p><b>9. Emergenza</b></p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola</p>	<p>Basso</p>	<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.</p>	
<p><b>10. Emergenza</b></p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni,</p>	<p>Assenza impianto di illuminazione di emergenza;</p>	<p>Basso</p>	<p>Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione</p>	

asfissia			funzionino correttamente (captazione del segnale). Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	
<p><b>11. Installazione e interventi sull'impianto elettrico</b></p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</p>	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici	Basso	Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato e per quelli che non siano di semplice manutenzione deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità. Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola. Non sovraccaricare le prese. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola. Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Dirigente scolastico informa l'impresa appaltatrice riguardo il divieto di manovra dei quadri elettrici.
<p><b>12. Rischio per uso attrezzature/impianti</b></p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni.</p>	Rischi legati alla presenza di impianti (elettrico, gas)	Basso	Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto. Effettuare la manutenzione periodica delle attrezzature e impianti e le verifiche previste dalla normativa. In particolare effettuare (una volta al mese) la verifica degli interruttori differenziali (presenti nel quadro elettrico del locale cucina) premendo il tasto di prova. Prendere visione della localizzazione della chiavi di arresto del gas (cucina-laboratorio), dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse. Chiudere la	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, soggetti a manutenzione e tenuti in sicurezza a cura del soggetto responsabile. Vietare l'accesso dei propri dipendenti al locale cucina - laboratorio.

			chiave di intercettazione del gas al termine dell'attività.	
<b>13. Rischio di utilizzo improprio delle attrezzature e dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato.</b>	Rischi legati alla presenza di sostanze chimiche	Medio	Attrezzature e materiali vari dovranno essere custoditi in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree perimetrare, ecc.). Tali attrezzature e materiali vari non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Le attrezzature per la pulizia dovranno essere conservate in luoghi appositi chiusi a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti	

### 13. Rischi derivanti dalle lavorazioni dell'impresa

Elenco dei rischi che si trasmettono ai lavoratori dell'istituto

LAVORAZIONE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI

APPRESTAMENTO	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI

ATTREZZATURA	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Falciatrice	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso della falciatrice
Decespugliatore	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del decespugliatore

#### Misure di prevenzione e di coordinamento

A seguito delle misure attuate si puo' affermare che i rischi da interferenza risultano di livello "BASSO", ponendo in essere le misure di prevenzione e protezione previste ed i sistemi organizzativi descritti nel presente documento.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> -automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -automezzi di utenti</p> <p><b>Presenza di pedoni:</b> - personale scolastico- alunni - genitori - ospiti, appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti</p>	<p><b>Incidenti:</b> -impatti tra automezzi -investimenti -urti</p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere nelle aree esterne a passo d'uomo percorrendo gli spazi indicati</li> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li> <li>- concordare con il Dirigente scolastico datore di lavoro e/o delegato gli orari per le fasi di ingresso ed uscita.</li> <li>- vietare l'ingresso degli studenti, personale e utenti sulle aree interessata dal cantiere per tutto il periodo dei lavori;</li> <li>- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un moviere;</li> <li>- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li> </ul>

			- delimitare sempre l'area di cantiere rispetto al resto, con steccati, cavalletti o bandelle segnaletiche, per evitare l'intrusione dei non addetti ai lavori nelle zone di manovra. Eventualmente impiegare l'ausilio di un moviere per le manovre più critiche.
<b>2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori</li> <li>- d'opera/terzi</li> <li>- automezzi di utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</b></p>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti</li> <li>- urti</li> </ul> <p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta materiali</li> <li>- urti</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>All'esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili o dei percorsi segnalati</li> <li>- non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> </ul> <p>All'interno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non utilizzare i montacarichi insieme ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti;</li> <li>- entrare nelle aree di lavoro delimitate e curare il mantenimento e l'integrità della separazione fra zone di lavoro e resto dei locali che rimangono in uso alla scuola</li> <li>- non sostare nelle aree di deposito materiali.</li> </ul>

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>3) CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori</li> <li>- d'opera/terzi</li> <li>- automezzi di utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale scolastico</li> <li>- alunni</li> <li>- genitori - ospiti</li> <li>- altri appaltatori/prestatori</li> <li>- d'opera/terzi</li> <li>- utenti</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti</li> <li>- urti</li> <li>- caduta materiali</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul> <p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta materiali</li> <li>- urti</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parcheggiare il mezzo in aderenza alle aree di cantiere delimitate dalla recinzione in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</li> <li>- in caso di utilizzo di tramogge, limitare il diffondersi di polveri (bagnare le macerie e ricoprire con teli i cassoni) e la produzione di rumori molesti all'attività scolastica (adozione di orari di impiego non interferenti con le attività scolastiche, installazione tramogge in zone segregate)</li> </ul>

<p><b>4) DEMOLIZIONI, RIMOZIONI , PULIZIA</b></p>	<p><b>Presenza di Unica impresa - No interferenze</b></p> <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> -automezzi di altri appaltatori/prestatori -automezzi di utenti</p> <p><b>Presenza di pedoni:</b> - personale scolastico- alunni - genitori - ospiti, appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti</p>	<p><b>Incidenti:</b> - caduta materiali</p> <p><b>Incidenti:</b> - investimenti - urti</p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire le lavorazioni di demolizione iniziando secondo le zone di intervento zona per zona secondo quanto previsto nel programma dei lavori</li> <li>- delimitare fisicamente le aree di intervento oggetto delle demolizioni con recinzioni fisse al fine di evitare interferenze con le attività scolastiche</li> <li>- eseguire le compartimentazioni per evitare i rilasci di fibre e seguire la procedura descritta nei piani.</li> </ul> <p>Vedasi attività 3 Fase di scarico e carico materiali di risulta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impedire l'accesso e l'avvicinamento alle persone non addette ai lavori.</li> <li>- accertarsi ad ogni entrata e uscita dalle aree di lavoro che le delimitazioni siano integre per non consentire l'accesso a personale estraneo all'interno delle zone di lavoro.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITA'</b></p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b></p>		<p><b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>
	<p><b>Possibili interferenze</b></p>	<p><b>Evento/Danno</b></p>	

<p>5) INTERVENTI</p>	<p><b>Presenza di Unica impresa -</b> No interferenze</p> <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> -automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -automezzi di utenti</p> <p><b>Presenza di pedoni:</b> - personale scolastico- alunni - genitori - ospiti, appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti</p>	<p><b>Incidenti:</b></p> <p><b>Rumore</b></p> <p><b>Investimenti Urti</b></p> <p><b>Polveri</b></p> <p><b>Elettrocuzione</b></p> <p><b>Dispersione di fibre</b></p> <p><b>Pulizia</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>-Eseguire le lavorazioni secondo le zone di intervento individuate nei piani di sicurezza e impartite dal responsabile dei lavori. - delimitare fisicamente le aree di intervento oggetto dei lavori al fine di evitare interferenze con le attività scolastiche.</p> <p>Vedasi attività 3 Fase di scarico e carico materiali di risulta.</p> <p>- le attività maggiormente rumorose devono svolgersi in assenza di personale scolastico o comunque in assenza degli studenti</p> <p>Impedire l'accesso e l'avvicinamento alle persone non addette ai lavori mediante impiego di recinzioni temporanee alle aree di lavorazione,</p> <p>La segregazione delle aree consente di evitare il rischio legato alla caduta di materiale, attrezzature ed apprestamenti dall'alto ed il rischio legato alla propagazione delle polveri.</p> <p>Nel corso dell'intervento l'impianto elettrico deve essere disattivato, in particolare in occasione dei lavori verrà demolito e ricostruito</p> <p>Nelle zone interessate dai lavori esistono materiali contenenti fibre minerali artificiali che possono essere diffuse nell'ambiente a seguito delle operazioni di _____.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere svolte previo opportuno confinamento degli ambienti. E' opportuno iniziare la rimozione dal piano più alto se la bonifica comprende più piani. Le zone oggetto di bonifica dovranno essere adeguatamente delimitate e segnalate. La superficie da delimitare dovrà comprendere, oltre la zona di lavoro, anche il deposito temporaneo dei materiali di risulta</p> <p>Alla fine dei lavori l'impresa effettua almeno una pulizia generale dell'area di cantiere, .... Alla fine dei lavori l'impresa fornisce una dichiarazione di esecuzione dei lavori a regola d'arte con restituzione in sicurezza dell'area di cantiere.</p>
----------------------	---	---	---

## 14. Costi della sicurezza

### Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, **sono stati individuati costi per oneri di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza quantificati complessivamente in Euro 3.112.34**

## 15. Validità e revisione del D.U.V.R.I.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI è soggetto ad aggiornamento in corso d'opera in relazione alle necessità ed allo stato di avanzamento dei lavori.

Ogni aggiornamento sarà sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore e quindi portato a conoscenza di tutti i datori di lavoro interessati per gli adempimenti di loro successiva rispettiva competenza.

## 16. Sottoscrizione del D.U.V.R.I.

Nel sottoscrivere il presente documento l'Appaltatore e il Committente danno atto che è stato eseguito un sopralluogo, al quale ha preso parte anche il D.L., nei luoghi ove sarà eseguito il contratto di appalto, al fine di valutarne lo stato ed i rischi riferibili all'ambiente di lavoro, nonché quelli derivanti dalle interferenze con le attività presenti, per mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori, come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e quindi organizzarsi opportunamente per la esecuzione dei lavori.

Torino, li 01/10/2024

**L'IMPRESA**

**AMBIENTE LAVORI**

**INFINITE SOLUZIONI S.R.L.**

Via Eleonora Duse 55 - 00197 Roma

P.VA/2.F. 13515181009 - 06 4749129

(firmato in doppio originale)

ALBERTO CANTU'

27.01.2025 11:03:52

GMT+02:00

**P.A. di Simone Baricada**

10095 Grugliasco (TO)

simonebaricada@virginio.it

SMN 80P 18L 2191

Per **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(firmato in doppio originale)

## Allegato 1 - Verbale di sopralluogo

In relazione all'affidamento che l'Impresa affidataria:

ha ricevuto dalla committente Citta' Metropolitana di Torino per svolgere gli interventi presso la Istituzione scolastica \_\_\_\_\_, con contratto in corso di stipulazione

i sottoscritti:

Dirigente scolastico dell'Istituto

Coordinatore tecnico dell'Affidatario:

### DICHIARANO

- 1) di aver preso visione del D.U.V.R.I. redatto dalla Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 2) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro e all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Affidatario nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- 3) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento
<b>TUTTO L'EDIFICIO</b>		

- 4) che l'Affidatario è autorizzato all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà del Committente

servizi igienici e locali del piano secondo e terzo per spogliatoi mensa e servizi

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi all'R.S.P.P. dell'Istituto Scolastico ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile

all'attività' della scuola o di altra Impresa eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che, sulla base dei rischi specifici individuati, l'impresa affidataria provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/2008)
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Torino, li'        /2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE TECNICO DELL'IMPRESA

  
AMBIENTE LAVORI INFINITE  
SOLUZIONI SRL  
Il Direttore Tecnico  
Geom. Giuseppe Proietti

## **Allegato 2 - Modello - Verbale di cooperazione e coordinamento**

PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO (ART. 26, COMMA 2, D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

Istituto scolastico:

Il Datore di lavoro (il dirigente scolastico dell'istituto) o il suo delegato Referente della Sicurezza per i lavori oggetto dell'affidamento

Sig.ra

telefono ufficio. cellulare per propria reperibilità:

E

Il Datore di lavoro della ditta affidataria o il suo delegato Referente della Sicurezza per i lavori oggetto dell'affidamento

telefono ufficio. 0689671725 cellulare per propria reperibilità: 392.6237226 - 340.0591132

In riferimento al contratto in corso di stipulazione, emesso dal dipartimento di Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia. Direzione Edilizia Scolastica della Città Metropolitana di Torino, per l'effettuazione degli interventi nell'Istituto Scolastico suddetto;

Visto:

· l'articolo 26, comma 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

Dato atto che:

- il personale incaricato (autisti, montatori, installatori, ecc.) è esperto, qualificato, formato ed in possesso dei requisiti di legge;
- l'impresa affidataria ha già accettato e sottoscritto il D.U.V.R.I. indicante i rischi "standard" relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;

---

**DICHIARANO**

Di essere a conoscenza dei contenuti del documento redatto dal Committente Città Metropolitana di Torino, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Inoltre dichiarano, ai fini della cooperazione e del coordinamento previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di avere scambiato le informazioni utili per eliminare o ridurre, per quanto possibile, i rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'affidamento. In ogni caso sono state fornite le informazioni relative alla procedura di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Torino, li'                    /2024

IL DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA AFFIDATARIA (O DI SUO DELEGATO)

**AMBIENTE LAVORI**

**INFINITE SOLUZIONI S.R.L.**

Via Eleonora Duse, 55 - 00197 Roma

P.VA/C.F. 135151008 - 01 WTYJK9

(Timbro e Firma)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (O DI SUO DELEGATO)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e Firma)